Il Terzo polo in campo Vuole una città diversa

Ieri alla biblioteca civica il battesimo della coalizione

«Voglio una città diversa». Così Franz Caruso ha chiuso il dibattito di ieri pomeriggio, sul tema "Federalismo e solidarietà", tenutosi all'interno della Biblioteca Civica di Cosenza. Un incontro, organizzato dalla sezione cittadina del partito Alleanza per l'Italia, che di fatto ufficializza la discesa in campo, alle prossime elezioni amministrative, dell'atteso "terzo polo". A battezzare la nascita di questo nuovo raggruppamento politico, presenti diversi esponenti di partiti e movimenti della provincia, uniti da un obiettivo comune: instaurare un confronto diretto ed aperto tra le varie forze e proporsi come vera alternativa, che discute dei problemi reali dei cittadini, e diretta a dare una scossa decisa alla "cattiva politica che ormai vige da circa vent'anni nella nostra città".

A discutere al tavolo dei relatori, insieme al sen. Franco Bruno, coordinatore regionale di Api, ed a Franz Caruso dei Socialisti, c'erano l'avvocato Valerio Zicaro di Futuro e libertà, il primo cittadino di Castrolibero ed esponente dell'Mpa Orlandino Greco, il delegato calabrese del Partito Liberale Italiano Eugenio Barca, il presidente del Movimento per il lavoro in Calabria Sergio Fiorentino e Franco Corbelli dei Diritti Civili. Tra il pubblico da segnalare pure la presenza di Gianni Papasso, segretario provinciale del Partito Socialista, affiancato dall'ex consigliere regionale Luigi Incarnato e da Pietro Mari, ed il consigliere comunale di Cosenza Sergio Nucci. Già dai volti dei partecipanti dunque, non diventa difficile farsi un idea di chi potrebbero essere i componenti del gruppo che, nella prossima primavera, tenterà la corsa a Palazzo dei Bruzi.

Ma l'appellativo di "terzo polo", non piace affatto a Caruso, il quale nel suo intervento, che a giudicare dal piglio e dai toni sembra aver confermato le notizie pubblicate da questo giornale che da tempo lo vogliono candidato a sindaco, ha preferito parlare di «nuova esperienza politica».

«E'un iniziativa – dichiara l'esponente dei Socialisti – che va catalogata come la nascita di un qualcosa che si propone di dare vita ad un discorso diverso, a prospettive diverse. E soprattutto praticare una politica in modo diverso rispetto al passato, in una sorta di rivoluzione volta a "normalizzare". Dunque è nostro fine andare incontro al cittadino, che oggi pensa a quelle piccole cose che rendono un comune vivibile, piuttosto che ai progetti per la realizzazione del ponte di Calatrava».

Per Caruso, è necessario «cambiare l'immagine di una città che al momento non è più una città, essendo completamente devastata. Non è la scelta del candidato a sindaco che deve preoccupare, ma la capacità di individuare le persone migliori che andranno a comporre il nuovo consiglio, evitando le solite liste di collocamento, nelle quali negli ultimi anni abbiamo assistito alla presenza dei cosiddetti "mmasciatari", uno dei motivi per il quale la nostra regione non riesce a progredire ed a camminare finalmente con le sue gambe».

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it

Il Terzo polo in campo
Vuole una città diversa